

**RELAZIONE SULL'INTERROGAZIONE 398/2026, A RISPOSTA SCRITTA, DELLA
CONSIGLIERA RUGGERI, CONCERNENTE "GRAVI E PERSISTENTI DISSERVIZI
DELLA RETE DI TELEFONIA FISSA, MOBILE E COPERTURA DATI NEI COMUNI
DELL'ENTROTERRA PESARESE".**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue:

Premessa

Per quanto riguarda il tema della telefonia mobile e fissa, le regioni non hanno competenze dirette in materia, trattandosi di servizi gestiti da operatori privati nell'ambito della disciplina nazionale delle telecomunicazioni. Allo stato attuale, inoltre, non risultano programmi nazionali specifici destinati a intervenire sulle criticità evidenziate nell'interrogazione.

Per quanto concerne invece la rete in fibra e 5G, sono in chiusura i Piani Nazionali legati al PNRR, nello specifico Piano Italia 1Giga per la rete in fibra e Piano Italia 5G per la rete dati mobile, coordinato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Risulta già concluso il Piano Banda Ultra Larga (BUL), che coinvolgeva le regioni ed interessava la rete in fibra. Con la chiusura dei Piani citati, nei tavoli istituzionali competenti a cui partecipa la Regione Marche, si stanno valutando ulteriori iniziative da includere nella nuova strategia BUL per migliorare la copertura della rete dati 5G e fibra. Si precisa che i Piani Nazionali di intervento devono individuare delle aree a fallimento di mercato prima di poter avviare un investimento di risorse pubbliche.

D1. Quale è lo stato dell'arte e quali esiti hanno prodotto le interlocuzioni avviate dalla Regione Marche con i principali operatori di telefonia mobile e con le autorità competenti per la risoluzione dei disservizi telefonici e rete dati nell'entroterra pesarese.

Pienamente consapevoli delle difficoltà che tali disservizi comportano per cittadini, imprese e amministrazioni locali, soprattutto nelle aree interne e montane, ci siamo attivati ogni qualvolta siamo stati coinvolti dai Comuni (per esempio nell'entroterra pesarese, il Comune di Pietrarubbia, ma anche, nel maceratese, il Comune di Serravalle di Chienti) per favorire momenti di confronto tra gli enti locali e gli operatori di telefonia mobile, individuando possibili soluzioni alle criticità segnalate. La criticità del Comune di Pietrarubbia, nell'entroterra pesarese, è stata portata all'attenzione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale (D.T.D.), che come riportato nella nota nostro protocollo n° 1088502 del 07/08/2026, ha confermato quanto già rappresentato nel corso dell'incontro del 9 aprile u.s., non avendo riscontrato la possibilità di ricondurre le esigenze segnalate dal Comune alle misure pubbliche già disponibili a sostegno delle reti mobili, e in particolare, al Piano 5G "Densificazione", in quanto area non ricompresa tra le aree oggetto di offerta da parte del RTI aggiudicatario della procedura competitiva espletata nel citato Piano. Il nostro apporto

nelle situazioni segnalate si è concretizzato in un'attività di coinvolgimento ed interlocuzione con gli operatori di telefonia mobile, volta innanzitutto ad individuare le aree interessate dai disservizi per consentire agli stessi una valutazione delle possibili soluzioni mediante la riconfigurazione delle attuali infrastrutture (ripetitori/antenne) o l'avvio di verifiche di fattibilità tecnico-economica per il potenziamento della rete mobile.

D2. Come intenda la Giunta sollecitare e coordinare con i gestori telefonici un piano straordinario di potenziamento e installazione delle infrastrutture di rete (ripetitori/antenna) nei punti critici segnalati dalle comunità dell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino.

Confermiamo che l'impegno della Regione proseguirà nel mantenere un costante confronto con gli operatori di telefonia mobile e con tutti i soggetti istituzionali competenti, nell'ambito delle segnalazioni che perverranno dai territori, affinché siano valutati con priorità gli interventi nelle aree che presentano le maggiori criticità di copertura. Pur non potendo sostituirsi agli operatori nelle scelte di investimento, la Regione continuerà a svolgere un ruolo di raccordo istituzionale e di stimolo, favorendo il dialogo con le amministrazioni comunali e promuovendo ogni utile occasione di confronto per agevolare la ricerca di soluzioni concrete. Le segnalazioni pervenute vengono raccolte e organizzate, così da mantenere un elenco aggiornato da condividere nei tavoli istituzionali competenti.

Ciò premesso, si rappresenta che il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, come richiamato nella nota del D.T.D. n° 5360 del 07/08/2026, sta svolgendo, in raccordo con le altre Amministrazioni e i soggetti istituzionali competenti, anche nell'ambito delle attività della Segreteria tecnico-amministrativa del Comitato interministeriale per la transizione digitale, *"approfondimenti volti a individuare eventuali risorse da destinare a future iniziative di sostegno allo sviluppo delle reti mobili di nuova generazione, nelle aree che continuano a presentare significative criticità di copertura"*.

Tali approfondimenti permetteranno di valutare i fabbisogni ancora esistenti, tenendo conto dell'evoluzione delle reti e dei piani di sviluppo degli operatori, al fine di verificare la possibilità di ulteriori interventi pubblici e le eventuali prospettive di investimento privato.

Conclusione

La Regione Marche continuerà quindi, nell'ambito delle proprie competenze, a rappresentare con determinazione le esigenze dei territori nei confronti degli operatori di telecomunicazione e dei soggetti competenti, promuovendo ogni iniziativa utile a favorire il miglioramento della copertura telefonica e dei servizi di connettività. Siamo infatti convinti che telefonia fissa e mobile, insieme alla disponibilità di reti dati efficienti, costituiscano oggi infrastrutture essenziali per garantire la sicurezza dei cittadini, la competitività delle imprese, l'accessibilità ai servizi pubblici e sanitari e il contrasto allo spopolamento delle aree interne, obiettivo che la Regione Marche considera una priorità strategica.